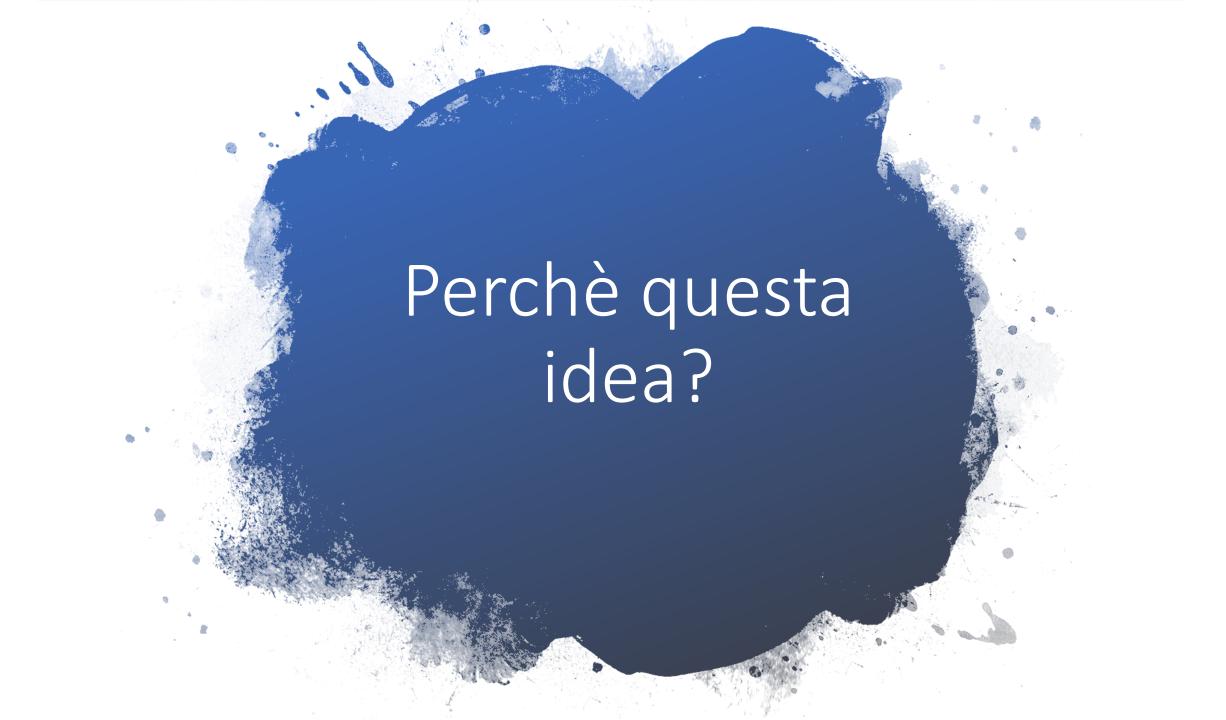
## ITINERARI DI RICERCA DELLA PEDAGOGIA. GIORNATA DI STUDIO DEI RICERCATORI 21 febbraio 2019

# Compiti sì o compiti no?

Da luogo comune a oggetto di ricerca complesso







«Nei prossimi giorni le scuole riceveranno i miei auguri di Natale e un invito ai docenti a considerare il bisogno di riposo degli studenti e delle loro famiglie limitando, se possibile, il carico dei compiti durante le vacanze. Nessuna ingerenza. Ho totale rispetto dell'autonomia delle scuole. Credo che le festività possano essere un'occasione per consentire ai ragazzi di stare con i propri cari, con gli amici, di dedicarsi alla lettura o ai propri hobby, fare movimento, visitare mostre. Ritrovare il piacere di stare insieme è un bel modo

Ministro Bussetti (facebook)

per celebrare il Santo Natale"

https://www.orizzontescuola.it/compiti-a-casabussetti-nessuna-ingerenza-rispetto-autonomiascuole/ (14/01/2019)



MA I COMPITI PER LE VACANZE SONO NECESSARI O INUTILI?

«...i compiti possano diventare l'ennesima battaglia combattuta dalle pseudo avanguardie costituite dai modernisti che rifuggono da ogni consuetudine del passato anche recente. Una battaglia che sembra far leva, appunto, su questioni ideologiche piuttosto che su un'osservazione oggettiva della realtà»

https://www.ilfattoquotidiano.it/2018 /02/05/scuola-perche-i-compiti-acasa-fanno-bene-aglistudenti/4136583/ Varese 11 Settembre 2016

Buon giorno, mi chiamo Marino Peiretti e sous il paper di Mattia. Vorrei informarvi the some ogni anas, mio figlio non ha svolto a compiti estivi. Abbiano fratto molte cose durante l'estate: lungue gite in bici, vita di carupeggio, gestione della casa e della cucina. Abbiamo costruito la sua mora scrivania e l'ho aintato, spousorizzandolo e ascoltandolo, nel suo interesse primario: programmazione ed elettronica. Ha elfettuato notevoli progressi. Sembre convinto del fatto che i compiti estivi siano deleteri, mon luo mai visto professionisti sevi portarsi il lavoro in vacanza, auzi. Voi avete nove meni circa ber insequargli nozioni e cultura to tre mesi bieni ber insequangli a vivere. Somo convinto si presentera presco e viposato, nonché volonteroso per il minoro anno scolastico Diversi docenti, bsicologi e avvocati undividore il mio bensiero. Somo comunque a dispositione per eventuali collogui.



«Homework has been a perennial topic of debate in education, and attitudes toward it have been cyclical » (Gill & Schlossman, 2000)

«Homework is commonly assigned to pupils in elementary school because it is belived to improve their performance. However, this belief is not confirmed by the education literature where both results and opinions on the effectiveness of homework are contradictory» (Rønning, 2011)





## Il macro-progetto di ricerca

L'IDEA il problema non è compiti sì o compiti no

superare la logica «pro»/«contro»: non cercare una risposta

semplice ad un problema complesso

integrare il focus sul COME a quello sul PERCHÈ

**GLI OBIETTIVI** suscitare la riflessione sul tema

indagare conoscenze, idee, rappresentazioni (e pratiche) sui compiti

II TARGET insegnanti, dirigenti scolastici, genitori, studenti

I RICERCATORI Katia Montalbetti & Cristina Lisimberti

# La prima fase esplorativa

#### Le domande di ricerca

• (Cosa) pensano gli insegnanti dei compiti a casa?

Quali funzioni vi attribuiscono?

Quali motivazioni per le scelte effettuate?

• • •

Quale ruolo richiesto/attribuito alla famiglia?

Informazione? Collaborazione? Per chi sono i compiti *(bambino o famiglia)*?

• •

## La prima fase esplorativa

**TARGET** insegnanti di scuola primaria

**CAMPIONE** campionamento intenzionale

6 scuole appartenenti alla Rete della Valceresio (VA)

42 insegnanti segnalati dal DS

11 insegnanti supervisori UCSC

**TEMPI** primavera 2018

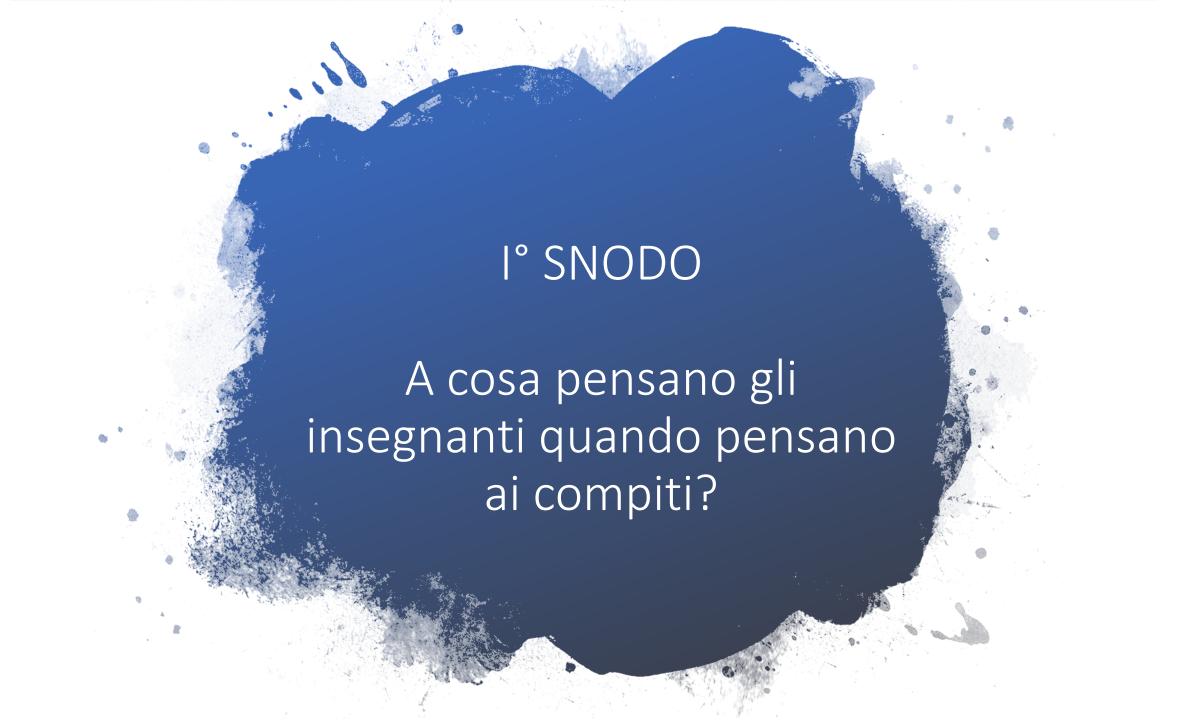
**STRUMENTO** focus group

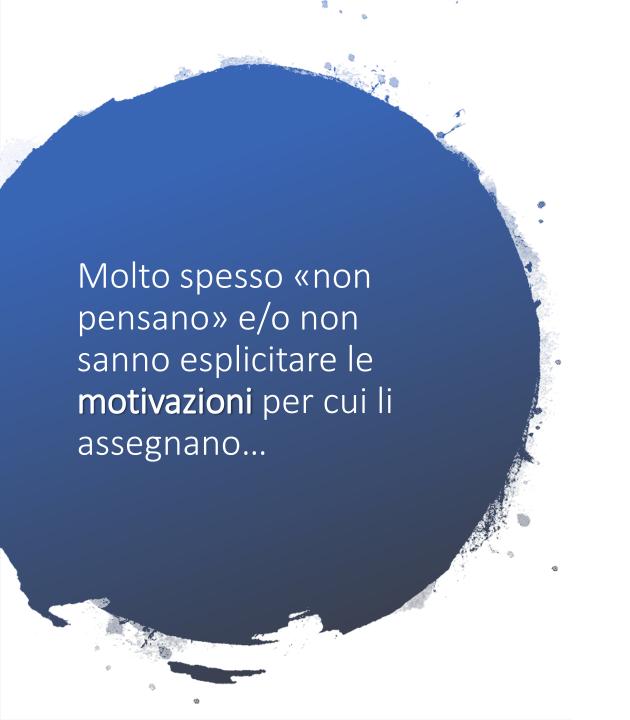
in deep interview

#### Alcuni snodi concettuali emergenti

A cosa pensano gli insegnanti quando pensano ai compiti?

Compiti dove e per chi? Tra scuola e famiglia Libertà di insegnamento VS condivisione delle scelte didattiche?



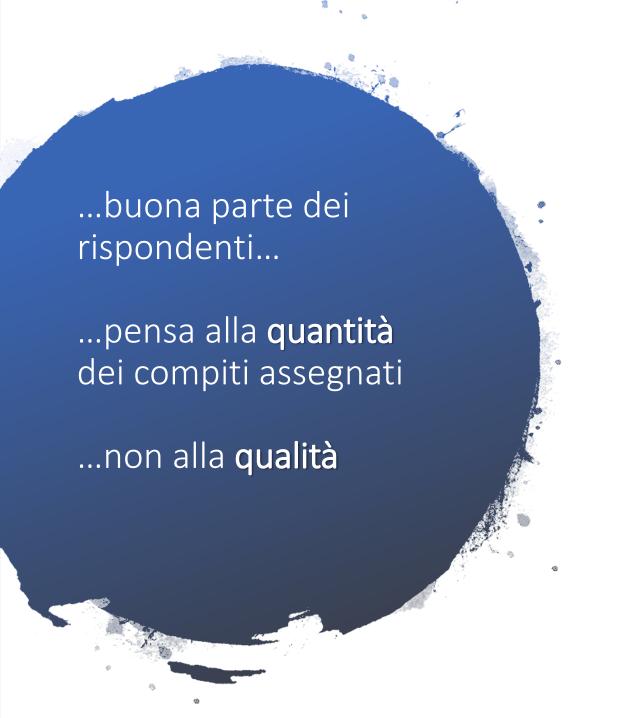


«non ci ho mai pensato»

«i compiti ci devono essere!»

«non c'è scuola senza compiti!»

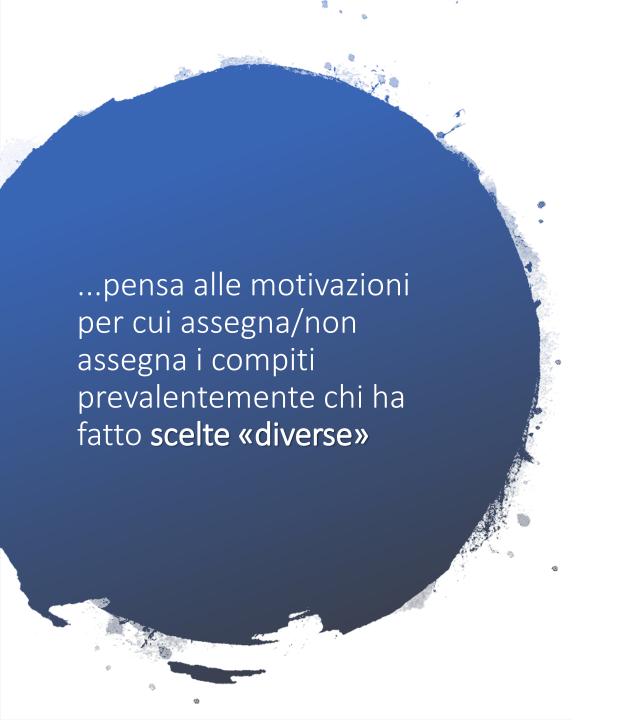
TUTTAVIA PENSANO A...



«Non assegno mai compiti nel giorno in cui hanno i rientri pomeridiani»

«Ogni giorno assegno una frasetta di analisi logica... come una goccia che scava»

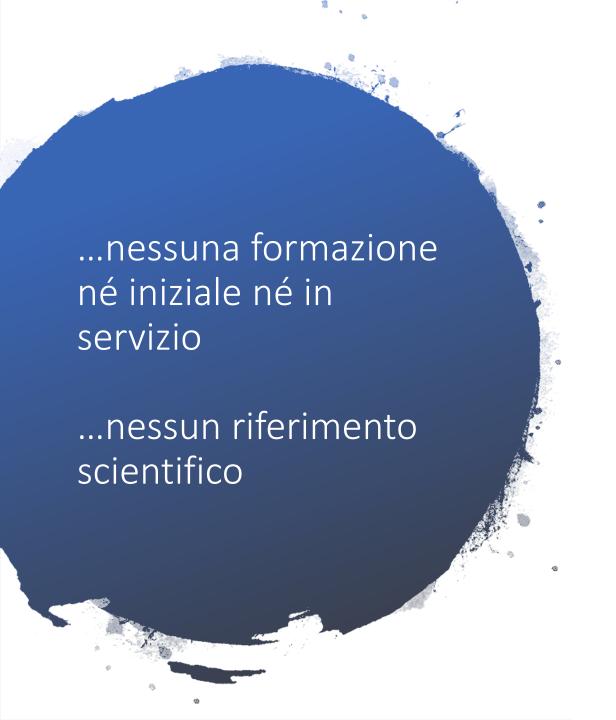
«Considero sempre il tempo libero dei bambini che non tornerà più"



«Non serve sovraccaricare dicendo che altrimenti si dimenticano... se hanno capito ciò non accadrà!»

«per le vacanze assegno solo un libro da leggere [...]. Mi sono accorta che poi a settembre per riprendere ci vuole proprio poco perché dalla lettura passa tutto: la grammatica, la sintassi, il lessico..»

«Per Inglese: mai dati compiti a casa! perché non avrebbe senso in considerazione della didattica improntata sull'orale che si fa in classe»



«nessuno ti insegna come devi dare i compiti»

«potrebbe essere interessante avere informazioni e riflettere su quanto avviene in altri Paesi»

«purtroppo si impara sul campo (e devi avere
fortuna!)»



- I compiti in genere non sono oggetto di riflessione tra gli insegnanti
- Scarsa riflessione e rielaborazione critica circa le proprie prassi didattiche
- Nessuna formazione (né esplicita né implicita) sul tema

# Piste d'azione

#### **RICERCA**

- Indagare il punto di vista degli altri interlocutori
- Approfondire in prospettiva qualitativa alcuni degli snodi emersi
- Estendere a campioni più ampi
   l'indagine per dare solidità ai dati

#### FORMAZIONE ACCOMPAGNAMENTO

- Offrire occasioni di riflessione critica sulla professionalità docente e sul modo di «fare scuole»
- Accompagnare le scuole in percorsi di ricerca-azione sul tema

